



**CITTA' DI ASTI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COM.LE N. 407  
in data 22/12/2020**

**OGGETTO:** CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 147 BIS DEL D.LGS. 267/2000 - REVISIONE MODALITA' - CRITERI

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla votazione sull'oggetto.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio Rasero	SINDACO	SI
Marcello Coppo	ASSESSORE	SI
Mariangela Cotto	ASSESSORE	SI
Gianfranco Imerito	ASSESSORE	SI
Renato Berzano	ASSESSORE	NO
Mario Bovino	ASSESSORE	SI
Loretta Bologna	ASSESSORE	SI
Stefania Morra	ASSESSORE	SI
Elisa Pietragalla	ASSESSORE	SI
Marco Bona	ASSESSORE	SI

Si dà atto che gli Assessori: Coppo, Cotto, Imerito, Bovino, Bologna, Pietragalla, partecipano alla seduta in audio-video conferenza ai sensi della D.G.C. n. 220 del 28/07/2020.

Presidente  
Maurizio Rasero

Segretario  
Gianluigi Porro

OGGETTO: CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 147 BIS DEL D.LGS. 267/2000 - REVISIONE MODALITA' - CRITERI

L'art. 147, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, prevede, al comma 1, che *“Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”*.

L'art. 147 – bis del d.lgs. 267/2000, prevede, ai commi 2 e 3, che:

*“2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

*3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.”*

La Corte dei conti ha posto particolare attenzione al sistema dei controlli interni, tra i quali si colloca anche il controllo in oggetto, sottolineando la necessità che le diverse tipologie di controllo si integrino tra loro, contribuendo così a un miglior funzionamento della pubblica amministrazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Asti colloca il controllo successivo di regolarità amministrativa, a pieno titolo, fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi e attribuisce allo stesso notevole importanza per le finalità del Piano medesimo.

In ottemperanza ai disposti normativi vigenti, con deliberazione della Giunta comunale n. 617 del 18/12/2018, nel prendere atto della proposta predisposta al riguardo dal Segretario generale/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono stati approvati i criteri per la definizione di nuove modalità operative di effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del sopracitato art. 147 bis, del d.lgs 267/2000, demandando al Segretario stesso la definizione dettagliata di tali modalità e, in particolare, l'individuazione quantitativa del campione preso in considerazione e la specificazione delle percentuali delle singole tipologie di atti nonché la predisposizione, con la relativa periodicità, di report che devono essere recepiti dalla Giunta e dal Consiglio comunali, per quanto di specifica competenza.

Nella medesima deliberazione 617/2018, si è precisato, inoltre, che si sarebbe proceduto a una revisione del regolamento dei controlli interni riservandosi di procedere, in futuro, alla modifica dei criteri approvati con la deliberazione stessa, a seguito della suddetta revisione regolamentare e,

qualora ne fosse emersa la necessità, in base alle analisi di contesto e alle risultanze scaturenti dall'applicazione concreta delle nuove modalità.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 2970 del 21/12/2018, in attuazione di quanto previsto con la summenzionata DGC 617/2018, il Segretario generale ha poi approvato, a partire dal controllo sugli atti adottati nell'anno 2019, le nuove modalità operative del controllo in oggetto individuando le percentuali di atti da sottoporre al controllo e approvando gli schemi dei modelli da utilizzare a tal fine.

Trascorsi ormai due anni dall'approvazione e, quindi, dall'applicazione delle modalità sopraindicate e considerato, inoltre, che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 27/7/2020, è stato approvato il nuovo Regolamento dei controlli interni, si è preso atto dell'esigenza di procedere a una verifica delle suddette modalità al fine di valutare possibili modifiche che tengano conto e recepiscano le risultanze emerse dall'esperienza applicativa degli uffici preposti della Segreteria generale, allo scopo di rendere i controlli di che trattasi ancora più mirati ed efficaci.

In particolare, nel verificare l'efficacia dei controlli sull'attività dell'Ente in base alla tipologia di atti controllati, l'esperienza svolta ha fatto emergere una maggiore incidenza, in termini di efficacia concreta, dei controlli effettuati relativamente alle determinazioni dirigenziali, attraverso le quali si pone in essere la maggior parte delle attività gestionali dell'Ente nei diversi settori di intervento.

Per quanto riguarda, invece, altre tipologie di atti dirigenziali (quali ad es. le autorizzazioni e le concessioni), che risultano caratterizzati da un contenuto altamente tecnico e specializzato e sono adottati a conclusione di procedimenti o sub procedimenti che necessitano di attività preliminari e istruttorie complesse, il controllo in oggetto attiene ad aspetti meramente formali, che non incidono sul merito degli atti stessi.

Conseguentemente, si è ravvisata l'opportunità, pur confermando, in linea generale, le modalità finora utilizzate per i controlli stessi, di apportare alcune, parziali modifiche ai criteri adottati al riguardo, focalizzando maggiormente l'attenzione su tipologie di atti e ambiti di competenza degli stessi, individuati tenendo conto delle aree di maggior rischio evidenziate nel Piano suddetto e degli esiti dei controlli finora svolti sulla scorta di quanto emerso dall'applicazione concreta degli stessi come sopra evidenziato.

Si ritiene, pertanto, sulla base delle considerazioni esposte, di individuare i seguenti criteri, cui attenersi per la revisione delle modalità procedurali del controllo da effettuare sugli atti adottati a partire dall'anno 2021:

- periodicità del controllo: indicativamente trimestrale;
- tipologie di atti sottoposti al controllo:
  - determinazioni dirigenziali
  - ordinanze dirigenziali e sindacali
  - contratti di importo ricompreso tra € 0,00 ed € 40.000,00 (soglia al di sotto della quale è ora possibile procedere ad affidamenti diretti); senza più prevedere il controllo successivo degli atti di liquidazione tenendo conto della scarsa

significatività degli stessi ai fini di che trattasi secondo quanto emerso dai controlli finora effettuati;

- individuazione di un campione adeguatamente significativo sia per la quantità complessiva sia per le singole percentuali che dovranno essere proporzionate al diverso livello di rischio evidenziato dalle misure inserite nel Piano di Prevenzione della Corruzione;
- elementi di valutazione:
  - nell'attività di controllo si terranno in considerazione i seguenti criteri:
    - regolarità formale per verificare gli elementi essenziali dell'atto;
    - regolarità sostanziale per verificare la conformità alla normativa vigente;
    - coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale;

ai fini di cui sopra l'attività di controllo su ogni singolo atto viene effettuata compilando un'apposita scheda secondo modelli predisposti a cura del Segretario generale;

- nell'ambito delle tipologie e quantità che saranno più specificatamente individuate, la selezione avverrà mediante un sorteggio, effettuato con un sistema informatico che estrae numeri casuali, nel rispetto dei criteri di imparzialità e trasparenza;
- le risultanze del controllo continueranno ad essere trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Dirigenti, unitamente alle indicazioni/direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché, almeno una volta all'anno, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione e al Consiglio comunale.

Dato atto che, sulla base delle indicazioni formulate dalla Corte dei conti, secondo quanto emerge dal questionario da ultimo formulato circa i controlli interni, si continuerà a predisporre specifici report che saranno recepiti dalla Giunta e dal Consiglio comunali, per quanto di specifica competenza.

Ritenuto di demandare al Segretario generale la definizione dettagliata delle modalità operative del controllo in oggetto, sulla scorta dei criteri sopra riportati, tenendo conto delle azioni e delle misure contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione e valutando la possibilità di prevedere eventuali forme di raccordo tra l'attività di controllo di regolarità amministrativa e l'attività di controllo svolta dal Collegio dei Revisori dei conti.

Dato atto che al Segretario generale è altresì demandata la revisione dei modelli delle schede utilizzate per riportare sinteticamente gli esiti dei controlli, al fine di adeguare anche tali modelli alle esigenze finora emerse dall'applicazione pratica dei modelli precedenti.

Dato altresì atto che, nello svolgimento dell'attività di controllo di che trattasi, il Segretario generale, oltretutto degli uffici preposti sopraindicati, potrà avvalersi anche del supporto e della

collaborazione degli uffici comunali competenti nell'ambito delle specifiche materie cui si riferiscono gli atti oggetto del controllo stesso.

Richiamata la deliberazione n. 30 del 27/07/2020 con cui il Consiglio comunale ha approvato il "Regolamento dei controlli interni" che prevede, tra l'altro, all'art. 6, comma 1, che:

*"1. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, il controllo è svolto sotto la direzione del Segretario Generale, secondo principi generali di revisione aziendale. Le modalità del controllo sono definite dal Segretario Generale, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta comunale.*

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, dal Segretario generale in ordine al profilo di regolarità tecnica e ritenuto che il presente atto, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile.

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione della necessità di avviare l'applicazione delle nuove modalità di revisione a partire dagli atti adottati nell'anno 2021.

Ritenuto infine che il presente atto rientri nelle competenze della Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del già citato d.lgs. 267/2000.

Su proposta del Sindaco,

LA GIUNTA

A voti favorevoli espressi all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, secondo quanto indicato in premessa, la revisione delle modalità operative riguardanti lo svolgimento, a partire dal controllo sugli atti adottati nell'anno 2021, del controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs 267/2000, secondo i criteri di seguito riportati:
  - periodicità del controllo: indicativamente trimestrale;
  - tipologie di atti sottoposti al controllo:
    - determinazioni dirigenziali
    - ordinanze dirigenziali e sindacali
    - contratti di importo ricompreso tra € 0,00 ed € 40.000,00;
  - individuazione di un campione adeguatamente significativo sia per la quantità complessiva sia per le singole percentuali che dovranno essere proporzionate al diverso livello di rischio evidenziato dalle misure inserite nel Piano di prevenzione della corruzione;

- elementi di valutazione:

nell'attività di controllo si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- regolarità formale per verificare gli elementi essenziali dell'atto;
- regolarità sostanziale per verificare la conformità alla normativa vigente;
- coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale;

ai fini di cui sopra l'attività di controllo su ogni singolo atto viene effettuata compilando un'apposita scheda secondo modelli predisposti a cura del Segretario generale.

- 2) di confermare che, nell'ambito delle tipologie e quantità individuate, la selezione avverrà mediante un sorteggio, effettuato con un sistema informatico che estrae numeri casuali, nel rispetto dei criteri di imparzialità e trasparenza.
- 3) di confermare altresì che le risultanze del controllo saranno trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché, almeno una volta all'anno, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione e al Consiglio comunale.
- 4) di demandare al Segretario generale la definizione dettagliata delle modalità operative del controllo in oggetto secondo i criteri sopraevidenziati e, in particolare, l'individuazione quantitativa del campione preso in considerazione per il controllo e la specificazione delle percentuali delle singole tipologie di atti sopramenzionate nonché la predisposizione, con la relativa periodicità, di report che saranno recepiti dalla Giunta e dal Consiglio comunali, per quanto di specifica competenza, e la valutazione circa la possibilità di prevedere eventuali forme di raccordo tra l'attività di controllo di regolarità amministrativa e l'attività di controllo svolta dal Collegio dei Revisori dei conti.
- 5) di demandare inoltre al Segretario stesso la revisione dei modelli delle schede da utilizzarsi per l'effettuazione del controllo in oggetto.
- 6) di dare atto che, nello svolgimento dell'attività di controllo di che trattasi, il Segretario generale, oltreché degli uffici della Segreteria generale, potrà avvalersi anche del supporto e della collaborazione degli uffici comunali competenti nell'ambito delle specifiche materie cui si riferiscono gli atti oggetto del controllo stesso.

Infine, per le motivazioni indicate in premessa, con successiva votazione e a voti favorevoli espressi all'unanimità, dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

PORRO GIANLUIGI;1;11496205  
RASERO MAURIZIO;2;15047293



**CITTA' DI ASTI**

**Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esecutività  
Delibera Giunta Com.le n. 407 del 22/12/2020**

Oggetto: CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA AI SENSI  
DELL'ART. 147 BIS DEL D.LGS. 267/2000 - REVISIONE MODALITA' -  
CRITERI

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal 23/12/2020 al 07/01/2021.

La stessa è divenuta esecutiva in data 03/01/2021 per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 11 gennaio 2021

Il Segretario Generale  
Gianluigi Porro

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

PORRO GIANLUIGI;1;11496205